

Struttura Organizzativa del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

La struttura organizzativa è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di ricerca e didattica del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (DiPSCo), al continuo incremento dell'impatto dei prodotti scientifici e della qualità dei percorsi didattici. Tutti i membri del dipartimento sono liberi di sviluppare la propria attività scientifica seguendo interessi e competenze personali; nello stesso tempo concorrono a realizzare gli obiettivi condivisi mediante l'attività collegiali nei laboratori e nei gruppi di ricerca. Il progetto strategico e le linee di ricerca includono anche collaborazioni interdipartimentali e inter-ateneo e con le istituzioni del territorio.

Il DiPSCo è nato nell'ottobre del 2012, come naturale sviluppo del Dipartimento di Scienze Cognitive e della Formazione, istituito nel 2003, e della Facoltà di Scienze Cognitive, istituita nel 2004, che hanno posto le basi per l'attuale assetto dipartimentale. Attualmente il Dipartimento comprende membri ad afferenza unica (N=25) e membri con doppia afferenza (N=23, che svolgono la loro attività di ricerca presso il Centro Interdipartimentale Mente e Cervello, CIMeC).

L'organizzazione del DiPSCo è basata sui principi di trasparenza e partecipazione. Tutti gli afferenti sono coinvolti e responsabilizzati nelle diverse fasi di discussione dei problemi, di elaborazione e assunzione delle decisioni, di attuazione delle delibere. La partecipazione si realizza attraverso il lavoro in commissioni tematiche e la distribuzione di ruoli e responsabilità sulla base di competenza, disponibilità ed esperienza; la trasparenza è garantita dalla più ampia circolazione delle informazioni e dalla esplicita motivazione di ogni decisione. Questi principi si concretizzano nella gestione democratica del dipartimento.

Il Regolamento che disciplina funzioni e funzionamento del DiPSCo (emanato con DR 143 del 27/02/2013) è pubblicato alla pagina <http://www.unitn.it/norme-regolamenti/337/regolamenti-strutture-accademiche>.

Nell'ambito della gestione collegiale e partecipata, l'organo deliberante e di indirizzo del DiPSCo è il **Consiglio di Dipartimento** che, per quanto riguarda la ricerca, svolge le seguenti funzioni (art. 7 del Regolamento):

- sottopone al Senato accademico una proposta di piano strategico pluriennale di Dipartimento contenente le azioni da svolgere in ambito didattico e di ricerca e nei rapporti con l'esterno.
- formula al Senato accademico, coerentemente con il proprio piano strategico pluriennale, le proposte in tema di reclutamento e di sviluppo delle carriere del personale docente e ricercatore.
- detta i criteri generali per l'utilizzazione coordinata del personale, dei mezzi, compresi i locali, nonché degli strumenti in dotazione.
- approva l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca.
- delibera in ordine a chiamate dei professori e conferme in ruolo dei professori e dei ricercatori.
- presenta proposte di istituzione e di rinnovo di Scuole di Dottorato e di adesione a Scuole e Corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso altre Università, da sottoporre all'approvazione dell'organo di governo competente ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia.
- presenta proposte di partecipazione e di adesione a Centri interdipartimentali, Centri Interuniversitari, Consorzi, da sottoporre all'approvazione dell'organo di governo competente ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia.
- esprime il proprio parere in merito alle proposte di piano strategico pluriennale dai Centri cui il Dipartimento abbia contribuito all'istituzione.
- esprime il proprio parere in merito al profilo scientifico dei candidati alle proposte di chiamata formulate dai Centri cui il Dipartimento abbia contribuito all'istituzione.
- approva le proposte di protocolli d'intesa e accordi-quadro finalizzati alla realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica e subordinati alla elaborazione di un programma di lavoro e di scambio.
- approva le disposizioni interne, di natura amministrativa, gestionale e finanziaria, per lo svolgimento delle attività scientifiche.

Il Consiglio di Dipartimento elegge al suo interno il Direttore e la Giunta.

Il **Direttore del Dipartimento** svolge le seguenti funzioni (art. 4 del Regolamento):

- rappresenta il Dipartimento, convoca il Consiglio e la Giunta di Dipartimento e li presiede;
- è responsabile dell'attuazione del piano strategico pluriennale, approvato dal Consiglio di Dipartimento;

- cura l'attuazione delle delibere relative al piano dell'offerta formativa e alla programmazione didattica, adottando i provvedimenti necessari, compresi i bandi per l'affidamento esterno degli incarichi di didattica;
- propone al Consiglio i criteri generali per l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca e, una volta approvati, li applica ai fini della loro ripartizione;
- è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle attrezzature, degli spazi e delle altre risorse assegnate al Dipartimento;
- svolge le funzioni in materia di spesa attribuitegli dal Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità e ogni altra funzione assegnatagli dall'ordinamento universitario, dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti;
- approva e sottoscrive le proposte di convenzioni con organismi comunitari, enti pubblici o privati;
- istituisce eventuali articolazioni organizzative e/o di ricerca, compresi i Laboratori, comunque non dotati di autonomia amministrativa.

La **Giunta di Dipartimento** è composta da tre membri eletti (uno per fascia di docenza) oltreché dal Direttore e dal Direttore Vicario; collabora con il Direttore del Dipartimento nella formulazione delle delibere da sottoporre all'approvazione del Consiglio e svolge anche funzione consultiva nel programmare e valutare le attività di ricerca e per la distribuzione dei fondi.

La politica di condivisione delle scelte e delle responsabilità trova la sua naturale attualizzazione nella nomina di delegati con funzioni specifiche e la costituzione di gruppi di lavoro e commissioni; tutti gli incarichi e i compiti sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

I **Delegati** con funzioni connessi all'attività di ricerca sono i seguenti:

- *Delegato per la ricerca*: distribuisce le informazioni su bandi e scadenze istituzionali; garantisce supporto per presentazione e realizzazione di progetti.
- *Delegato per l'Internazionalizzazione*: mantiene i rapporti con le Università straniere coinvolte in accordi internazionali, sostiene i ricercatori nella attivazione di nuovi accordi, opera pro-attivamente per intercettare nuove opportunità di collaborazioni a livello internazionale.
- *Delegato per la Biblioteca*: coordina le scelte relative all'acquisto di volumi e abbonamenti a riviste, compatibilmente con il budget attribuito annualmente dal Consiglio di biblioteca di Ateneo che determina l'indirizzo generale e fissa gli obiettivi di programmazione del Sistema Bibliotecario.
- *Delegato per Erasmus*: sostiene i singoli docenti nell'ambito del programma Erasmus+ Teaching Staff Mobility cercando di promuovere una più stretta relazione tra attività didattica e di ricerca e la costruzione di una proficua rete di collaborazioni con colleghi di università straniere.
- *Delegato per la Qualità*: collabora con il presidio Qualità di Ateneo (PQA) al fine di monitorare e supportare l'adeguato svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio. Si occupa della gestione del processo formativo, ma tra i suoi compiti è previsto quello di rafforzare l'internazionalizzazione e il networking con atenei e centri di ricerca qualificati.
- *Delegato per gli Spazi*: si occupa di coordinare e sostenere una distribuzione degli spazi funzionale alle esigenze dei singoli afferenti e dei gruppi di ricerca.
- *Delegato per la Valutazione della produttività scientifica*: si occupa dell'individuazione delle banche dati e della classificazione delle riviste in classi di rilevanza scientifica, della verifica di congruenza dei documenti inviati dall'Ufficio Studi relativi ai docenti afferenti al Dipartimento, interessati all'esercizio di valutazione, dell'analisi della completezza delle informazioni bibliografie inerenti i risultati dell'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento inserite nel Catalogo della produzione scientifica.

Anche i **Gruppi permanenti di lavoro** si occupano o si sono occupati dei temi riguardanti la ricerca:

- *Gruppo di lavoro su Innovazione didattica*: nell'ambito della riflessione sulle modalità di insegnamento e apprendimento per introdurre forme organizzative e strumenti tecnologici che consentano un maggior coinvolgimento degli studenti al fine di promuovere un'attitudine critica e di attiva costruzione del sapere, ha curato l'avvio di esperienze pilota e studi sperimentali per l'adozione e la valutazione di nuove pratiche didattiche.
- *Gruppo di lavoro su Linee di ricerca*: è responsabile delle fasi di discussione, elaborazione e scrittura del Piano Strategico, verifica la sua attuazione e i risultati conseguiti mediante la rilevazione e l'analisi degli indicatori predefiniti.
- *Gruppo di lavoro su Regolamento*: ha curato la discussione e la redazione del Regolamento; cura e aggiorna gli aspetti normativi relativi all'organizzazione del DiPSCo alla luce delle norme dello Statuto

dell'Ateneo e dei principi del Codice Etico, cercando di garantire procedure coerenti e funzionali agli obiettivi strategici del Dipartimento.

- *Gruppo di lavoro su Procedure reclutamento/promozione*: si occupa delle politiche relative alla valorizzazione del merito e delle capacità individuali e definisce le procedure affinché le nuove assunzioni e gli avanzamenti di carriera siano congruenti con le politiche di sviluppo del Dipartimento e delle sue attività di didattica e di ricerca.

Il Dipartimento collabora anche alle attività didattiche della **Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Psicologiche e della Formazione del Dipartimento**. Il corso di dottorato, che si avvale delle competenze multi-disciplinari dei docenti coinvolti e la disponibilità dei laboratori del DiPSCo, si pone come obiettivo la formazione di studiosi con competenze di alto livello in ambiti innovativi e di frontiera che richiedono conoscenze spesso interdisciplinari, in grado di svolgere con autonomia e responsabilità attività di ricerca fondamentale e applicata.

- a) La ricerca fondamentale riguarda i processi di sviluppo cognitivo e comunicativo tipico e atipico; i processi cognitivi che presiedono la produzione e la comprensione del linguaggio e la competenza comunicativa, i processi di categorizzazione, memoria e apprendimento; i processi di cognizione sociale; i processi inferenziali nella presa di decisione e nel ragionamento probabilistico.
- b) La ricerca applicata si svolge in ambito economico (comportamento dei consumatori, sviluppo delle capacità decisionali e negoziali dei manager), sanitario (processi di ragionamento e di decisione in ambito medico, valutazione dei rischi professionali e di contrazione di infezioni o malattie, valutazione delle funzioni cognitive e progettazione e controllo di interventi riabilitativi in ambito neuropsicologico), clinico (con competenze nella diagnosi e nella progettazione di interventi terapeutici riabilitativi ed educativi con soggetti con sviluppo tipico ed atipico), ergonomico-tecnologico (progettazione e valutazione di interfacce multimediali e di sistemi di interazione uomo-macchina, sperimentazione di sistemi esperti e di sistemi di supporto per le decisioni), formativo (processi di formazione, progettazione, realizzazione e valutazione di azioni nell'ambito della educazione degli adulti e delle politiche sociali, progettazione autonoma e critica di percorsi di costruzione delle conoscenze e delle identità personali, relazioni interculturali, aggiornamento professionale, progettazione e realizzazione di sistemi di e-learning e di formazione multimediale), organizzativo e del lavoro (analisi e gestione delle carriere individuali, processi di transizione al lavoro e sul lavoro, prevenzione delle disabilità in ambito lavorativo, apprendimento e formazione nei luoghi di lavoro) e sociale (pregiudizio e discriminazione sociale, analisi e gestione delle relazioni intergruppi).

Il Corso di dottorato ha durata triennale e ogni ciclo comprende dai 5 agli 8 dottorandi, prevede un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno sei mesi e allo scopo promuove collaborazioni con università e centri di ricerca stranieri per lo scambio dei dottorandi. Le lingue ufficiali del Corso sono l'italiano e l'inglese.

La gestione e il funzionamento del corso di dottorato sono disciplinati dal Regolamento Interno approvato dal Consiglio del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive in data 11 settembre 2013, che integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

L'organo deliberante del Corso di Dottorato è il Collegio dei Docenti che elegge al suo interno il Coordinatore e il Comitato Esecutivo.

Il **Collegio dei Docenti** svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca:

- a) organizza i corsi e le altre attività del Corso di Dottorato e ne definisce i curricula;
- b) può istituire il Comitato Esecutivo;
- c) approva le adesioni di nuovi membri al Collegio dei Docenti secondo le modalità definite nel Regolamento interno del Corso di Dottorato;
- d) cura annualmente la predisposizione del Manifesto degli Studi contenente le attività didattiche e il calendario delle stesse;
- e) segue i progressi della ricerca di ogni dottorando al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione della metodologia della ricerca scientifica;
- f) approva il programma didattico dei dottorandi all'inizio di ogni anno accademico, stabilendo tempi e modalità per la presentazione e la verifica di eventuali elaborati intermedi;
- g) individua un tutore, interno o esterno al Collegio dei Docenti, per ciascun dottorando;
- h) autorizza i dottorandi a recarsi all'estero per periodi di formazione superiore ai sei mesi;

- i) approva la partecipazione dei dottorandi a stages organizzati presso soggetti pubblici o privati italiani o stranieri qualora la durata prevista sia superiori ai sei mesi;
- j) può autorizzare il dottorando a svolgere attività didattica, sussidiaria ed integrativa e attività di ricerca extracurriculare;
- k) approva, al termine dell'anno accademico, l'ammissione o meno dei dottorandi all'anno di corso successivo;
- l) approva la relazione annuale predisposta dal Coordinatore, prevista dall'art. 17 del presente Regolamento;
- m) promuove i collegamenti con le altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati ai fini del migliore svolgimento delle attività di ricerca;
- n) delibera in merito alla richiesta del label aggiuntivo di "Doctor Europaeus" al titolo di Dottore di Ricerca;
- o) propone al Rettore i nominativi dei membri delle commissioni per l'esame di ammissione al dottorato;
- p) individua, sentiti i relatori dei dottorandi, i docenti, in un numero non inferiore a due, cui affidare la valutazione della tesi ai sensi, di quanto previsto dall'art. 8, comma 6 del D.M. n. 45/2013 antecedentemente alla discussione pubblica;
- q) propone al Rettore i nominativi dei membri delle commissioni per l'esame finale.

Il numero dei componenti del Collegio dei docenti è pari a 30 di cui 22 afferenti all'Università di Trento, 6 afferenti ad università straniere e 2 ad altre università italiane.

Il **Coordinatore**, che dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta alla scadenza del mandato, svolge le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca:

- a) coordina e organizza le attività formative e amministrative del Corso di Dottorato;
- b) convoca, presiede il Collegio dei Docenti e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- c) autorizza, anche per il tramite dei relativi tutori, i dottorandi a recarsi fuori sede per svolgere attività di ricerca o stages presso le università consorziate o presso altre Istituzioni o Centri di ricerca, qualora si tratti di periodi inferiori ai sei mesi;
- d) segnala agli uffici amministrativi di competenza l'assenza ingiustificata degli allievi ai fini della sospensione del pagamento della borsa di studio e la decadenza dal corso di dottorato;
- e) redige una relazione particolareggiata, da sottoporre a conclusione di ciascun anno accademico al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, sullo stato del corso in funzione dell'attività di monitoraggio svolta annualmente dall'ANVUR;
- f) designa un Vice-Coordinatore in grado di sostituirlo in caso d'impedimento o di malattia.

Il **Comitato esecutivo** è composto da almeno 4 membri del Collegio dei Docenti e dal Coordinatore, che ne fa parte di diritto e lo presiede.

Il Comitato esecutivo coadiuva il Coordinatore e, su delega del Collegio dei Docenti, svolge le seguenti funzioni:

- Concessione dei finanziamenti per la frequenza di Scuole Metodologiche estive e invernali;
- Redazione del Manifesto degli Studi contenente le attività didattiche e il calendario delle stesse sulla base delle linee guida approvate dal Collegio dei Docenti;
- Nomina all'inizio dell'anno accademico di un tutor per ogni dottorando ammesso a frequentare il Corso di dottorato;
- Autorizzazione dei soggiorni all'estero dei dottorandi per periodi di formazione superiori ai sei mesi;
- Riconoscimento delle attività formative svolte dai dottorandi presso altre sedi (corsi, seminari, convegni non previsti dal curriculum del Corso);
- Nomina della commissione per il concorso di ammissione e della commissione per l'esame finale;
- Autorizzazione ad assumere incarichi di lavoro da parte dei dottorandi;
- Autorizzazione a svolgere tirocini professionalizzanti da parte dei dottorandi.